

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

BUTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nelle scuole italiane di ogni ordine e grado assistiamo alla consueta girandola di docenti;

il decreto-legge « salvascuola » presentato dal Governo a fine agosto si conferma un danno per i docenti precari che, di fatto, subiscono i ritardi generalizzati nella predisposizione delle graduatorie permanenti;

quel provvedimento, in tutta evidenza, non teneva conto dei trasferimenti di decine di migliaia di docenti di ruolo e di cambi di provincia di altrettanti precari;

si rivela un'evidente penalizzazione nei confronti dei precari che, dopo aver contribuito al regolare avvio dell'anno scolastico, sono stati licenziati in attesa di poter essere nominati nella provincia cui avevano formulato istanza di supplenza —

se corrisponda al vero che a fronte di almeno 80 mila cattedre libere e disponibili, il Governo ha autorizzato soltanto 32.500 assunzioni a tempo indeterminato, perpetuando lo sfruttamento economico di migliaia di docenti precari;

quali provvedimenti si intendano assumere per scongiurare la pesante penalizzazione dei precari e il generale stato di dissesto dell'attività didattica, con dirette ripercussioni sugli studenti e le loro famiglie. (4-33910)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

FAGGIANO e STANISCI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il trasferimento nella nuova sede dell'ospedale Perrino, ha rappresentato un

risultato importante per l'azienda ospedaliera « Di Summa » di Brindisi, un notevole momento di crescita per gli operatori sanitari e per la popolazione brindisina da tempo in attesa di un miglioramento qualitativo delle strutture e delle prestazioni sanitarie;

tale trasferimento ha reso possibile infatti, l'istituzione di nuovi reparti, un miglioramento del confort alberghiero ed un iniziale adeguamento della tecnologia sanitaria, con l'attivazione di nuove metodiche strumentali, che deve necessariamente proseguire per rispondere pienamente ai criteri di azienda di alta specialità:

il trasferimento si è realizzato peraltro, grazie alla determinazione della direzione generale ed al contributo determinante di tutti gli operatori sanitari che oggi, in seguito alle indiscriminate misure di contenimento della spesa attivate dalla giunta regionale pugliese, esprimono forte preoccupazione per il possibile blocco del processo di crescita avviato o addirittura di riduzione delle prestazioni ordinarie;

sono gli stessi primari dell'ospedale Perrino a denunciare responsabilmente i rischi che le decisioni assunte per il contenimento della spesa sanitaria (blocco delle assunzioni, riduzione del 5 per cento del budget assegnato all'azienda, riduzione del 2 per cento del personale infermieristico e tecnico-amministrativo), che rischiano non solo di arrestare il processo di miglioramento in atto ma possono comportare ripercussioni negative sui cittadini e sui livelli di assistenza nel territorio provinciale;

è facile dimostrare come tali misure, finiscono per penalizzare i momenti forti dell'assistenza ospedaliera (organizzazione dell'emergenza-urgenza, attivazione delle alte specialità previste come cardiocirurgia, qualificazione dell'assistenza infermieristica con personale di ruolo, aggiornamento delle apparecchiature elettromedicali) ed in alcuni casi potrebbero non garantire neppure i livelli minimi assisten-

ziali per carenza di posti letto e/o di personale sanitario;

tale situazione e i gravi rischi conseguenti non si possono giustificare da parte della Regione Puglia con l'esigenza di risanamento finanziario, che sicuramente richiede una manovra forte e programmata finalizzata a ridurre i costi ma soprattutto ad eliminare sprechi e sperperi nella spesa sanitaria che ne hanno caratterizzato la gestione di questi anni;

risulta invece sicuramente penalizzante per i cittadini di Brindisi e per tutto il territorio provinciale, la scelta di una manovra indiscriminata e generalizzata per contenere la spesa sanitaria attuata dalla Regione Puglia che configura un vero pericolo di attacco nei confronti del diritto primario alla salute dei cittadini-utenti in un territorio particolarmente esposto sotto l'aspetto ambientale e sanitario;

si condiziona così, inoltre, in maniera forse irreversibile, il processo di miglioramento dell'assistenza sanitaria ospedaliera in provincia di Brindisi, avviato con il trasferimento dell'ospedale Perrino —:

quali interventi urgenti si intendano attivare presso la Regione Puglia per evitare il rischio di una persistente penalizzazione dei cittadini del nostro territorio nel campo delle prestazioni sanitarie e per mettere in ogni caso l'ospedale Perrino ed i suoi operatori sanitari, in condizioni di offrire prestazioni ed assistenza di alto livello che sono le motivazioni fondamentali per l'esistenza stessa di un'azienda ospedaliera. (4-33918)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

a seguito dell'articolo 9 comma 5 della legge n. 30 del 1998 che ha sciolto il

Fondo integrativo pensioni, risulta all'interrogante che il Commissario liquidatore corrisponda i rimborsi ai soli soci della Compagnia del ramo industriale e Carenanzi senza tenere conto dei diritti degli altri lavoratori portuali che allo stesso modo hanno regolarmente versato i contributi —:

se non intenda al fine di ripristinare una gestione omogenea della liquidazione del Fondo e dei relativi rimborsi.

(4-33915)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta orale:

D'IPPOLITO. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

le prove di selezione per l'ammissione ai corsi di laurea in odontoiatria e protesi dentaria hanno sollevato in ambito nazionale problematiche di vario tipo, legate soprattutto all'esigenza di garantire il superamento delle perplessità registrate sui criteri adottati, nonché a quella di introdurre altri idonei all'affermazione, tra i candidati, di principi di vera meritocrazia;

troppi studenti esclusi hanno infatti, secondo quanto risulta all'interrogante, lamentato che i metodi adottati per pervenire al superamento delle prove stesse, non sempre sono stati ispirati a criteri e principi meritocratici: in più occasioni sarebbero stati posti in essere, da parte delle commissioni d'esame, comportamenti in grado di destare tra i concorrenti forti sospetti sulla possibilità del verificarsi di situazioni di illegalità;

tali fatti pongono numerosi giovani in una comprensibile condizione di grave sfi-